



IL MOSTRO

Di **Andrea Benatti**

È qui, lo so, ne avverto l'essenza.
Non lo vedo, ma so che c'è.
Nessun rumore, ma so che è lì.
Si occulta nei meandri,
si appiattisce contro i muri,
si mescola a mezz'aria.
Esiste, incombe, ossessiona.
Ti scruta, ti sfoglia, ti scuote.
Ti legge il cuore, ti penetra l'anima.
È il mostro che non puoi ignorare.
Quel mostro che d'un balzo è qui,
e d'improvviso ora lo scorgi...
e ha i tuoi occhi e il tuo viso.
E allora lo fissi, lo guardi forte.
E vedi l'abisso, quell'abisso interiore.
Quell'abisso che ti percuote e stordisce,
che insieme spaventa e seduce.
Quell'abisso che hai dentro,
che ti sommerge e reclama.
Quell'abisso dove perdersi,
per contemplare, conoscere, capire
e infine comprendere, le inconfessate profondità.
Eccolo ora, il mostro che si smaschera ...
Eccolo ora, che si rivela qui davanti ...
Eccolo ora ... Sono io stesso!